Università Iuav di Venezia



Autovalutazione, valutazione e miglioramento delle attività formative 2026

Presidio della Qualità

Direzione generale – Servizio qualità e valutazione

settembre 2026

Sommario

Premessa 3

La valutazione della didattica dall'esterno 4

Le azioni dell'ateneo a seguito della valutazione della CEV. 4

Gli enti che ospitano i tirocinanti 6

Scheda - Opinioni degli enti ospitanti 8

Il Nucleo di Valutazione 5

L'indagine Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati 10

Scheda - Indagine Occupazionale 11

La valutazione della didattica dall'interno 14

L'opinione degli studenti frequentanti 14

Scheda - Questionario agli Studenti Frequentanti 15

L'opinione dei laureandi 18

Scheda – Questionario Percorsi di laurea 19

L'opinione dei dottori di ricerca 22

Scheda: Questionario ai Dottorandi 23

L'autovalutazione della didattica da parte dei cds 26

L'analisi della commissione paritetica docenti studenti 29

Premessa

Nell'ambito delle attività di monitoraggio dei processi di assicurazione della qualità di Ateneo, il presidio della qualità raccoglie ed elabora i dati di valutazione e autovalutazione dei CdS, come previsto nel documento sul Sistema di Assicurazione della qualità di Ateneo[1].
Le opinioni dei portatori di interesse, sia interni che esterni, sono elaborate assieme ai dati forniti da ANVUR, da Almalaurea e da indagini interne, per monitorare, sia qualitativamente che quantitativamente, l'attività e l'efficacia della didattica nei CdS.

La *Relazione di valutazione, autovalutazione e miglioramento dei CdS* si riferisce al periodo temporale che va da agosto 2025 ad agosto 2026, raccogliendo l'attività svolta da tutti gli organismi che operano per l'Assicurazione della qualità nell'Ateneo, nello specifico: il Nucleo di Valutazione (NdV), la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), i Gruppi di Gestione della Assicurazione della Qualità, i Corsi di Studio, il direttore della sezione di coordinamento della didattica di dipartimento, il Senato degli Studenti (SdS). Alle attività svolte dai Corsi di Studio e dal dipartimento si affiancano quelle del PQA e del NdV, con i ruoli rispettivamente di supporto e di valutazione.

[1] https://www.luav.it/it/assicurazione-della-qualita/sistema-qualita-dell-universita-Iuav-di-venezia

La valutazione della didattica dall'esterno

Le azioni dell'ateneo a seguito della valutazione della CEV[2].

Successivamente all'accreditamento periodico del 2025, delle raccomandazioni e dei suggerimenti di miglioramento fornite dalla CEV, l'ateneo ha intrapreso un percorso per la risoluzione delle criticità[3].
Il Presidio della qualità sta lavorando a supporto e di concerto anche con il Nucleo di valutazione. Sono state effettuate congiuntamente diverse audizioni, sia dei corsi di studio che delle strutture, per dare forma a un piano di azioni condiviso a supporto del processo di assicurazione della qualità.
La carenza di documenti programmatici, la mancanza di informazioni chiare a livello di ateneo sul legame tra competenze scientifiche e obiettivi formativi dei corsi di studio, e la poca evidenza delle azioni di aggiornamento dell'offerta formativa e del suo monitoraggio, hanno portato a una valutazione CEV solo parzialmente positiva in ambito di progettazione e aggiornamento dei corsi di studio, e delle attività didattiche.
Per quanto riguarda i percorsi di studio e il loro aggiornamento, il Presidio della qualità ha attivamente contribuito al processo per la costituzione di un comitato di indirizzo per la didattica di ateneo, che vedrà la sua prima seduta il 24 di settembre 2026, rispondendo così positivamente alle raccomandazioni CEV relative all'ascolto dei portatori di interesse che interessavano trasversalmente tutti i cds visitati.
In accordo con le indicazioni del Nucleo di valutazione, il Presidio è impegnato nella definizione di un sistema della qualità della didattica di ateneo.
A seguito del rinnovamento completo del sito web, l'ateneo ha risposto anche alla raccomandazione formulata dalla CEV sia in merito alla disponibilità delle pagine in inglese per gli studenti di dottorato che consentendo una più proficua navigazione per quanto attiene le azioni di ateneo per gli studenti con DSA o particolari esigenze. Tra le azioni correttive è stata inclusa l'ottimizzazione dei percorsi di navigazione informatica per garantire una fruizione agevole delle informazioni e un supporto concreto agli studenti con DSA o particolari esigenze logistiche e personali
L'ateneo è stato anche chiamato a risolvere in modo strutturale le criticità legate alle tempistiche di pubblicazione dei programmi influenzate dall'affidamento tardivo dei contratti di docenza esterna. Considerato che i contenuti e gli obiettivi degli insegnamenti sono definiti a livello di ordinamento/regolamento didattico e non dal singolo docente contrattista, la struttura core dell'insegnamento rimane stabile e pubblicabile a prescindere dal nome del docente. Per facilitare l'autovalutazione autonoma da parte degli studenti, gli obiettivi formativi e le informazioni strutturali di ogni insegnamento dovrebbero essere pubblici e visibili agli iscritti già prima dell'affidamento formale della docenza. Il monitoraggio della qualità delle docenze a contratto, si avvale inoltre delle linee guida del presidio aggiornate per la gestione dei colloqui a seguito di valutazioni negative da parte degli studenti.

[2] La visita della CEV si è conclusa a dicembre 2024, l'esito è pubblicato sul portale dell'Anvur: https://www.anvur.it/it/assicurazione-della-qualita/istituzioni-e-sedi/universita/accreditamento-periodico/rapporti-di
[3] L'analisi delle raccomandazioni è stata effettuata nella *Relazione di autovalutazione, valutazione e miglioramento delle attività formative* dello scorso anno, scaricabile dal sito web di ateneo all'indirizzo: https://www.iuav.it/sites/default/files/2025-10/Relazione_di_autovalutazione_2025%20def.pdf

Il Nucleo di Valutazione

Nella sua ultima *Relazione sul sistema AVA* (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento) pubblicata ad ottobre 2025, e nella *Relazione sulle opinioni degli studenti frequentati*, pubblicata a giugno 2026, il Nucleo di Valutazione analizza e valuta il sistema didattico e le attività formative dell'ateneo[4].

Nell'ambito della progettazione e dell'aggiornamento dei corsi di studio, il Nucleo ha suggerito all'ateneo di definire un sistema organico per l'assicurazione della qualità della didattica, che si concretizzi nell'adozione di un documento strategico triennale dedicato agli obiettivi e alle strategie generali della programmazione. Questo indirizzo programmatico è supportato da un documento tecnico di commento agli indicatori, prodotto con cadenza annuale. Per garantire il rigore del monitoraggio e la coerenza dei percorsi formativi, l'ateneo adotta sistematicamente gli indicatori quantitativi e qualitativi stabiliti dall'Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario della Ricerca, nel modello di accreditamento periodico AVA3, riservandosi la facoltà di integrare la valutazione con ulteriori parametri ed elementi di misurazione specifici, coerenti con la propria pianificazione strategica.

In particolare nella *Relazione sulle opinioni degli studenti frequentati*, il Nucleo ha sollecitato il PQA affinché agisca per accrescere nei coordinatori dei corsi di studio la consapevolezza della rilevanza del monitoraggio interno per il miglioramento continuo dei cds ma anche ai fini dei processi di valutazione e accreditamento da parte di ANVUR durante le visite periodiche. A questo proposito, il Presidio ha più volte incontrato i coordinatori per condividere i processi di assicurazione della qualità che riguardano i cds. Nello specifico è stata formalizzata una *road map* per il supporto dei cds in merito ai processi di monitoraggio e valutazione e alle scadenze dell'anno accademico.

Inoltre, il Presidio della Qualità condivide la necessità, esplicitata dal Nucleo nella Relazione, di rafforzare le azioni di tutela e valorizzazione delle opinioni degli studenti, promuovendo un approccio sistematico orientato alla prevenzione delle criticità.

Per quanto concerne la manutenzione del sistema di AQ il Nucleo di Valutazione e il Presidio sono impegnati nella revisione del Sistema della Qualità di Ateneo per adeguarlo al modello AVA3. Durante le audizioni della Governance, del Dottorato e del Dipartimento, sono state presentate le raccomandazioni del rapporto CEV/ANVUR e il nucleo ha suggerito la struttura di un sistema di assicurazione della qualità specifico anche per la ricerca e il dipartimento.

[4] Le relazioni sono pubblicate nel sito web di ateneo. Relazione AVA 2025: https://www.iuav.it/it/Relazioni-annuali/Relazione-sul-sistema-AVA; e Relazione sull'opinione degli studenti 2024/2025: https://www.iuav.it/it/relazioni-annuali/Relazione-sulle-opinioni-degli-studenti-frequentanti-laureandi

Gli enti che ospitano i tirocinanti

Analisi quantitativa e profilazione degli enti ospitanti

L'indagine ha riguardato un volume complessivo di 2.266 tirocini terminati, a fronte dei quali sono stati raccolti 1.687 questionari, con un tasso di copertura del 74,4%. La distribuzione per tipologia di corso evidenzia una prevalenza di studenti della Laurea Magistrale (64,4%) rispetto alla Laurea Triennale (35,6%).

In termini di numerosità per corso di studio, i dati più rilevanti riguardano:

- L-17 Architettura: 532 questionari (su 670 tirocini).
- LM-4 Architettura: 322 questionari (su 429 tirocini).
- L-4 Design del prodotto, comunicazione visiva e interni: 228 questionari (su 257 tirocini).
- L-4 Design della moda e arti multimediali: 183 questionari (su 216 tirocini).

Sotto il profilo istituzionale, la maggioranza degli enti è di natura privata (87,8%), seguita dagli enti pubblici (6,6%) e dalle associazioni non profit (5,0%). Tra i soggetti privati, lo studio professionale rappresenta la realtà principale (68,9%), operante prevalentemente nei settori dell'architettura (75,1%), del design (8,4%) e della grafica (5,3%). Le imprese (29,1% dei privati) afferiscono invece soprattutto all'edilizia (42,6%) e alla manifattura di abbigliamento/accessori (19,0%). Per quanto riguarda gli enti pubblici, il Comune è l'interlocutore primario (55,1%).

Geograficamente, l'attività di tirocinio è fortemente radicata nel Nord Est (85,8%), con il Veneto (88,9%) come regione capofila. All'interno del territorio veneto, la provincia di Venezia ospita il 44,2% dei tirocinanti, seguita da Padova (19,7%) e Treviso (16,8%).

Durata del tirocinio e congruità del monte ore

La durata media dell'esperienza è stata di 227,7 ore. La fascia più frequente risulta essere quella compresa tra 101 e 200 ore (1.017 risposte), mentre sono meno comuni i tirocini superiori alle 500 ore (43 casi).

L'adeguatezza del monte ore è valutata positivamente dal 66,6% degli enti. Tuttavia, tra il 33,4% di rispondenti critici, la quasi totalità (97,0%) suggerisce di aumentare il numero di ore per favorire una formazione più efficace.

Valutazione dei servizi e prospettive post-tirocinio

L'esperienza complessiva è giudicata molto favorevolmente: il 94,5% degli enti si dichiara interessato ad ospitare nuovi tirocinanti. Anche il servizio offerto dall'Ufficio Placement Iuav riceve un ottimo riscontro, con un voto medio di 4,3 su 5 e il 45,9% degli utenti che ha espresso il punteggio massimo.

Per quanto riguarda gli aspetti economici e contrattuali:

- Il rimborso spese viene riconosciuto solo nel 16,5% dei casi.
- L'inserimento nell'organico aziendale al termine del tirocinio riguarda il 6,0% dei partecipanti tra laure magistrali e triennali.

Analisi delle competenze e suggerimenti di miglioramento

Dalle domande a risposta libera, emerge un quadro sulle necessità formative e sugli apporti innovativi dei tirocinanti:

- Aree di miglioramento delle competenze: Le richieste principali riguardano la formazione tecnica e l'uso di software (BIM, CAD, Adobe, Office) con il 21,8% delle occorrenze, seguite dalla necessità di confrontarsi con casi pratici e workshop (14,1%) e dalla conoscenza di normativa e burocrazia (11,8%). Un significativo 17,3% degli enti ritiene comunque le competenze già del tutto adeguate.
- Suggerimenti generali: Il 50,3% dei commenti riflette un'esperienza pienamente positiva. Tra i suggerimenti attivi, spiccano l'aumento del monte ore (12,2%) e la semplificazione della burocrazia/sito web (8,1%).
- Innovazione: Gli ambiti in cui i tirocinanti hanno apportato (o potrebbero apportare) maggiore innovazione sono l'uso di software avanzati e AI (30,5%), l'efficienza e l'autonomia gestionale (20,3%), e la freschezza di idee/creatività (15,8%).

Valutazione secondo i Descrittori di Dublino

L'analisi basata sui Descrittori di Dublino misura la distanza tra l'importanza attribuita a una competenza e l'adeguatezza dimostrata dallo studente. A livello di Ateneo, i valori di adeguatezza sono elevati, oscillando tra 4,36 e 4,60 su una scala di 5.

Sintesi dei risultati per ambito (Totale Ateneo):

- D1 Conoscenze teoriche: Adeguatezza 4,36 (Distanza 0,11).
- D2 Capacità pratiche: Adeguatezza 4,48 (Distanza 0,12).
- D3 Autonomia di giudizio: Adeguatezza 4,49 (Distanza 0,14).
- D4 Capacità comunicativa: Adeguatezza 4,50 (Distanza 0,17).
- D5 Capacità di autoapprendimento: Adeguatezza 4,60 (Distanza 0,13).

Analizzando i singoli corsi, si nota che in LM-65 Arti visive e moda + Arti visive e cinema espanso, ma anche per il cds in Teatro a arti performative, i valori di distanza sono negativi (es. -0,07 per conoscenze teoriche), indicando che l'adeguatezza dimostrata dai tirocinanti ha persino superato le aspettative di importanza degli enti. Al contrario, corsi come L-4 Design, mostrano distanze più marcate, in particolare nelle capacità comunicative (0,50) e di autoapprendimento (0,46). In generale, i corsi di laurea magistrale tendono a presentare indici di adeguatezza molto alti, con picchi in LM-12 Design del prodotto, della comunicazione e degli interni, (adeguatezza 4,61 nelle capacità pratiche) e LM-65 Teatro e arti performative (adeguatezza 4,71 nella capacità di autoapprendimento).

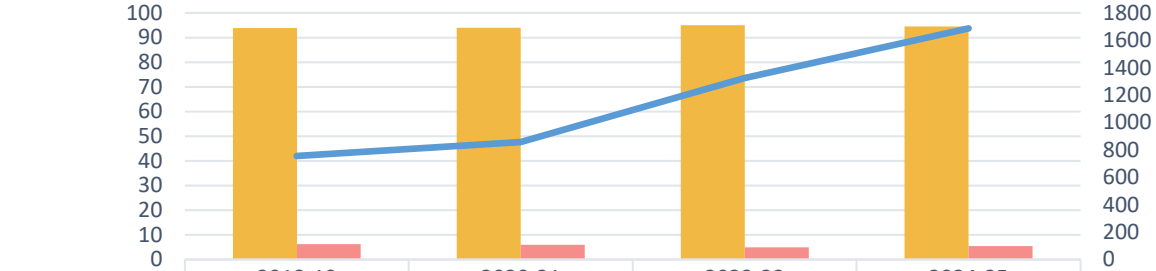
Scheda - Opinioni degli enti ospitanti

Fonte: banca dati di Ateneo – indagine 2024-2025

Tipo di ente	Risposte	% Risposte
Ente privato	1482	87,8%
Ente pubblico	111	6,6%
Associazione non a fini di lucro	85	5,0%
Libera professione	9	0,5%

Tipo di ente privato	Risposte	% Risposte
Studio professionale	1001	68,9%
Impresa o società	423	29,1%
Fondazione	19	1,3%
Libero professionista	8	0,6%
Galleria d'arte	1	0,1%

È interessato ad ospitare altri tirocinanti (%)

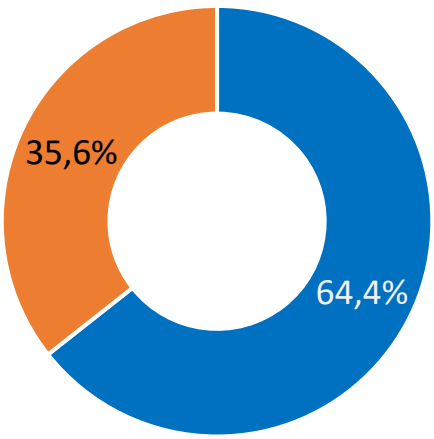


	2018-19	2020-21	2022-23	2024-25
risposte sì	93,8	94	95	94,5
risposte no	6,2	6	5	5,5
n. tirocini	756	858	1326	1687

Opinioni degli enti ospitanti i tirocinanti 2024 e 2025 (anno fine tirocinio)

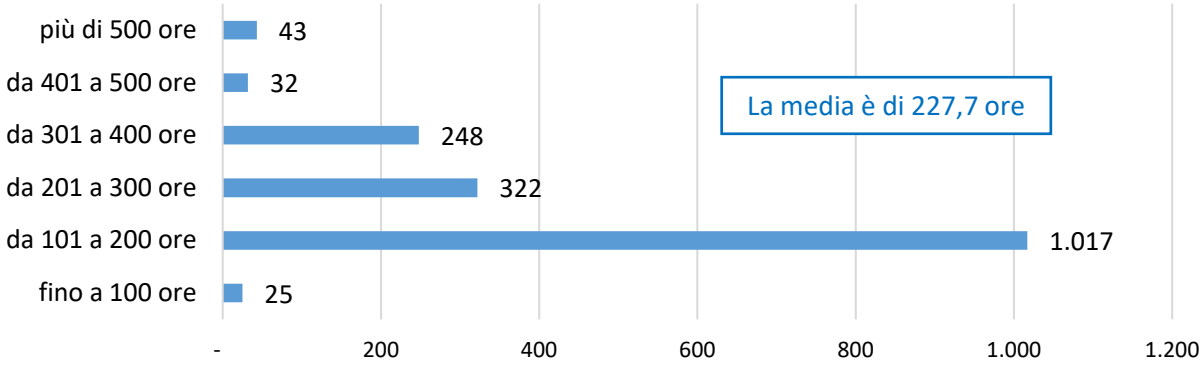
N. questionari per tipo di corso - Totale questionari: 1.687

Fonte: banca dati di Ateneo - maggio 2026

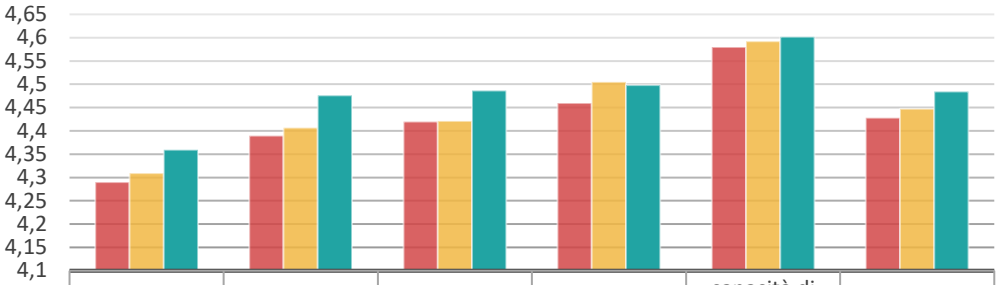


Corso di Laurea Corso di Laurea Magistrale

Opinioni degli enti ospitanti i tirocinanti 2024 e 2025
(anno fine tirocinio)
Risposte alla domanda "Quanto è durato il tirocinio in numero di ore? -
Totale risposte: 1.687
Fonte: banca dati di Ateneo - maggio 2026

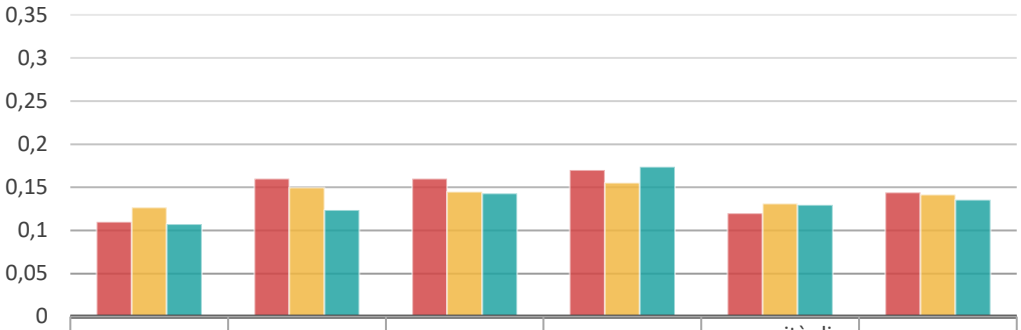


Adeguatezza della formazione (da 1 a 5)



	conoscenze teoriche	capacità pratiche	autonomia di giudizio	capacità comunicativa	capacità di autoapprendimento	Adeguatezza media
Adeguatezza 2022	4,29	4,39	4,42	4,46	4,58	4,43
Adeguatezza 2024	4,31	4,41	4,42	4,51	4,59	4,45
Adeguatezza 2026	4,36	4,48	4,49	4,50	4,60	4,48

Distanza della formazione (da 1 a 5)



	conoscenze teoriche	capacità pratiche	autonomia di giudizio	capacità comunicativa	capacità di autoapprendimento	distanza media
Distanza 2022	0,11	0,16	0,16	0,17	0,12	0,14
Distanza 2024	0,13	0,15	0,15	0,16	0,13	0,14
Distanza 2026	0,11	0,12	0,14	0,17	0,13	0,14

L’indagine Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati

L’Ateneo analizza e pubblica annualmente i dati Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati per singolo CdS a un anno dalla laurea[5]. In questa relazione, invece, i dati presi in esame si riferiscono alla totalità dei corsi dell’Ateneo e in particolare, per quanto riguarda l’indagine a 3 anni dalla laurea, il consorzio processa unicamente i dati relativi ai corsi di laurea magistrale.

Gli aspetti più rilevanti della performance occupazionale riguardano sia l’aspetto numerico delle stabilizzazioni e degli ingressi nel mercato del lavoro, ma ricoprono un ruolo fondamentale anche le valutazioni dei laureati sull’utilizzo nel campo lavorativo delle competenze acquisite con la laurea e l’efficacia della laurea nel lavoro svolto.

I livelli occupazionali osservati nel 2026 confermano il miglioramento della capacità di assorbimento del mercato del lavoro. Si registrano infatti alti livelli occupazionali sia tra i laureati di primo livello sia tra quelli di secondo livello[6].

L’Ateneo conferma la sua capacità di collocare rapidamente i suoi laureati nel mercato, caratteristica stabile nel tempo. Dall’indagine, infatti, si vede che i laureati dell’Ateneo di secondo livello a un anno dalla laurea, hanno un tasso di occupazione maggiore del 3,0% rispetto alla media italiana. Per quanto riguarda le lauree di primo livello, il tasso di occupazione è invece inferiore alla media italiana, 45,3% contro il 48,9% della media delle lauree di primo livello in Italia. Questo fattore è legato alla scelta dei laureati triennali di proseguire gli studi dopo la laurea: infatti, circa il 60% dei laureati triennali allo Iuav, si iscrive a un successivo livello di studio universitario. Conferma di tale caratteristica è leggibile anche nei dati relativi al tasso di disoccupazione, che per quanto riguarda in particolare i laureati di I° livello, è di poco superiore al dato nazionale. Nel 2025 il tasso di disoccupazione dei laureati triennali dell’Ateneo è stato del 15,8% e quello nazionale del 12,0%.

Per quanto riguarda l’indagine a 3 anni dalla laurea relativamente alle lauree magistrali cresce negli anni la soddisfazione generale per il lavoro svolto che, nel 2025, si assesta, in una scala da 1 a 10, al 7,6. Contemporaneamente tende a scendere nel rilevamento del 2025 il numero di occupati che a tre anni dalla laurea cerca ancora un’altra occupazione, attestandosi ai livelli del 2019-2020, cioè al 21,2%.

La rilevazione del 2025 conferma l’aumento costante negli ultimi 5 anni dei livelli di efficacia della laurea che si attesta ora al 93,1% dei laureati magistrali dell’Ateneo che considerano efficace o molto efficace il proprio percorso formativo rispetto all’attività svolta. Il dato nazionale è invece dell’89,3%.

Inoltre, è in crescita anche la valutazione sull’utilizzo nel lavoro delle competenze acquisite con la laurea. Solo il 13,6% dei laureati Iuav dichiara infatti di non utilizzare per niente queste competenze, dato che nel 2019 era del 18,7%.

Infine, è particolarmente positiva la valutazione sull’adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, dato anche questo in forte crescita. A dimostrarlo il dato che riguarda i laureati che hanno valutato per niente adeguata la formazione professionale acquisita, passando dal 17,1% del 2019 al 12,4% del 2025.

[5] L’analisi per singolo CdS dell’Ateneo è pubblicata in: https://www.iuav.it/it/qualita-della-didattica/valutazione-didattica

[6] *XXVIII Indagine sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati*, Sintesi del Rapporto 2026 pubblicato nel mese di giugno 2026: https://www.almalaurea.it/document-download/sintesi-rapporto-almalaurea-2026-sugli-esiti-occupazionali-della-laurea

Scheda - Indagine Occupazionale

Fonte dati: Indagine Almalaurea 2026

Laureati magistrali Iuav - Tasso di occupazione per genere (%) a 3 anni dal titolo					
	2021	2022	2023	2024	2025
Uomini	90,9	92,4	95,3	91,4	95,4
Donne	82	90,2	81,8	91,3	92,3
Forbice	**8,9**	**2,2**	**13,5**	**0,1**	**3,1**

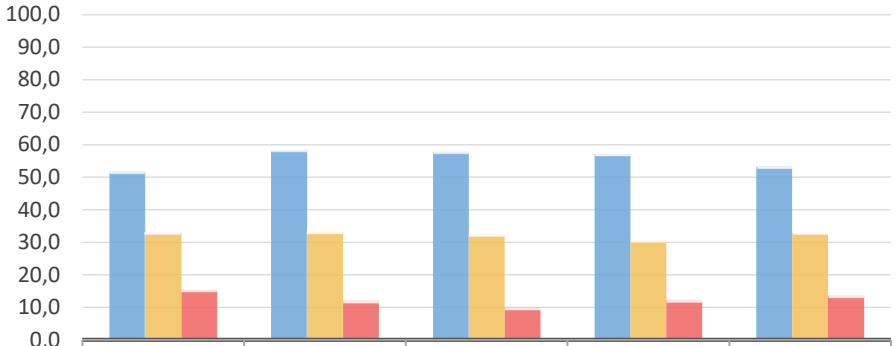
Laureati magistrali Iuav - Retribuzione mensile netta per genere (in euro) a 3 anni dal titolo					
	2021	2022	2023	2024	2025
Uomini	1488	1587	1665	1668	1824
Donne	1371	1435	1446	1543	1594
Media	1434	1516	1557	1595	1690
Forbice	**117**	**152**	**219**	**125**	**230**

Laureati magistrali Iuav - Soddisfazione per il lavoro svolto a 1 e a 3 anni dal titolo



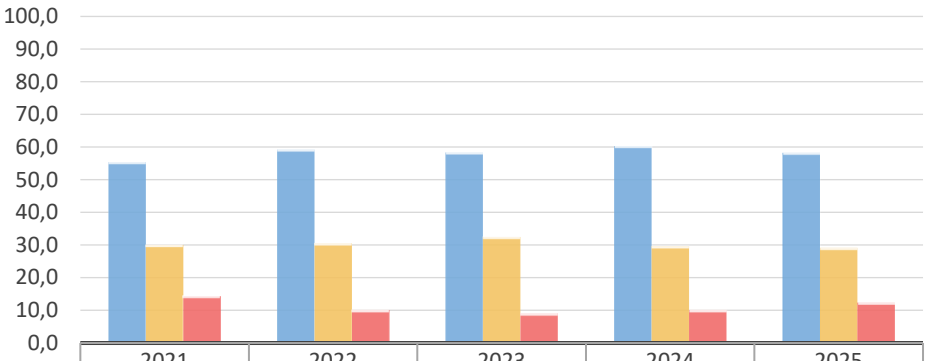
	2021	2022	2023	2024	2025
Soddisfazione a 3 anni (scala 1-10)	7,6	7,9	7,8	7,6	7,6
Soddisfazione a 1 anno (scala 1-10)	7,7	7,7	7,7	7,7	7,5
Occupati che cercano lavoro (%) a 3 anni	16,4	15,0	21,3	25,3	21,2
Occupati che cercano lavoro (%) a 1 anno	25,2	24,4	24,5	26,8	28,5

Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%)
Laureato Iuav a 1 anno dal titolo



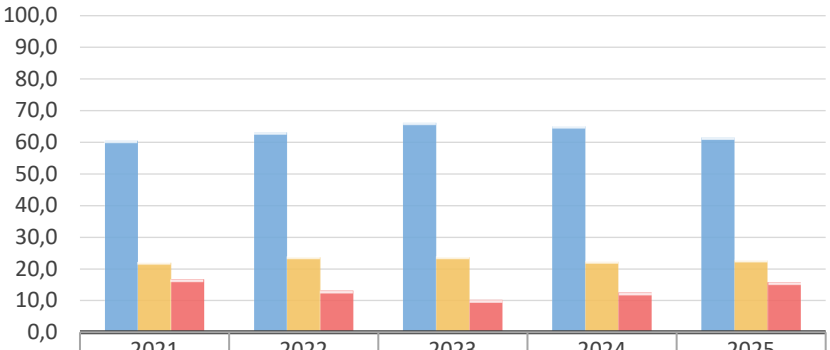
	2021	2022	2023	2024	2025
In misura elevata	51,7	58,4	57,8	57,1	53,3
In misura ridotta	32,9	33,1	32,3	30,5	32,9
Per niente	15,4	12,0	10,0	12,2	13,6

Adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università (%)
Laureati Iuav a 1 anno dal titolo



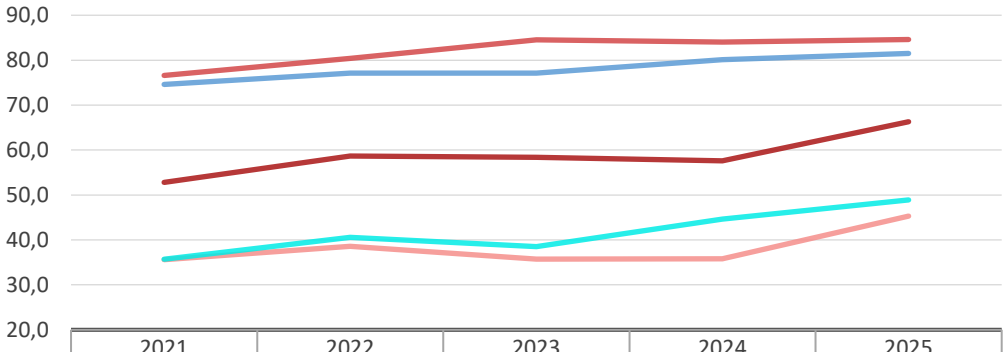
	2021	2022	2023	2024	2025
Molto adeguata	55,4	59,2	58,4	60,3	58,3
Poco adeguata	30,0	30,5	32,5	29,6	29,1
Per niente adeguata	14,3	10,1	9,1	10,1	12,4

Efficacia della laurea per l'attuale lavoro
Laureati Iuav a 1 anno dal titolo



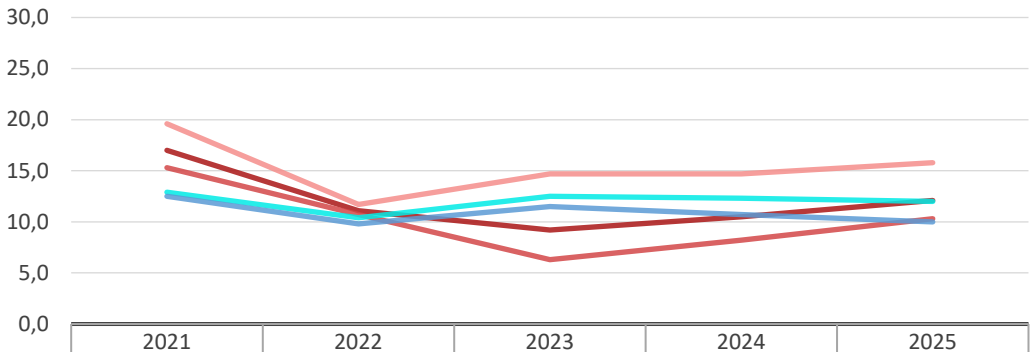
	2021	2022	2023	2024	2025
Molto efficace/Efficace	60,5	63,1	66,2	65,1	61,5
Abbastanza efficace	22,0	23,7	23,7	22,3	22,7
Poco/Per nulla efficace	16,7	13,2	10,2	12,6	15,8

Laureati (tutti) - Tasso di occupazione a 1 anno dal titolo



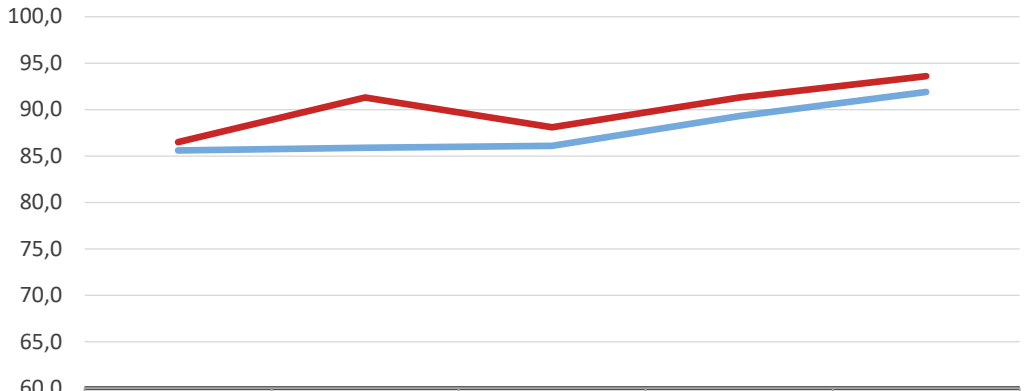
	2021	2022	2023	2024	2025
Iuav totale	52,8	58,7	58,4	57,6	66,3
Iuav I° liv	35,6	38,6	35,7	35,8	45,3
Iuav II° liv	76,6	80,4	84,5	84,0	84,6
italia I° liv	35,7	40,6	38,5	44,6	48,9
italia II° liv	74,6	77,1	77,1	80,1	81,5

Laureati (tutti) - Tasso di disoccupazione a un 1 anno dal titolo



	2021	2022	2023	2024	2025
Iuav totale	17,0	11,1	9,2	10,5	12,1
Iuav I° liv	19,6	11,7	14,7	14,7	15,8
Iuav II° liv	15,3	10,7	6,3	8,2	10,3
italia I° liv	12,9	10,4	12,5	12,3	12,0
italia II° liv	12,5	9,8	11,5	10,7	10,0

Tasso di occupazione a 3 anni dal titolo (solo magistrali)



	2021	2022	2023	2024	2025
Iuav II° liv	86,5	91,3	88,1	91,3	93,6
italia II° liv	85,6	85,9	86,1	89,3	91,9

La valutazione della didattica dall'interno

L'opinione degli studenti frequentanti

Gli esiti del questionario agli studenti, commentati sia dal PQA che dal NdV nelle loro rispettive relazioni, vengono analizzati sia nel loro complesso, comprendente anche i commenti degli studenti, sia attraverso specifici indicatori. Ogni indicatore raccoglie i risultati di alcune domande del questionario: in questa sede sono presentati i più significativi. Per approfondimenti si veda la *Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi a.a. 2024/25* del NdV dell'Università Iuav[7].

L'andamento nel tempo di questi indicatori ci offre preziose indicazioni in merito all'apprezzamento dei nostri studenti sull'azione didattica di Ateneo. Monitorando la presenza di insegnamenti in area critica o in area d'attenzione (area critica con % di risposte decisamente negative superiore al 20%; area d'attenzione con % di risposte decisamente negative comprese tra 10 e 20%) possiamo valutare anche l'evolvere della performance didattica.

Di particolare rilievo la situazione dell'indicatore 4-ASPETTI LOGISTICI Iuav, che ha sempre fatto registrare il numero più alto di insegnamenti in area critica e di attenzione. Se si analizza l'andamento di questo indicatore nel periodo preso in esame, ovvero dall'a.a. 2019/20 all'a.a. 2024/25, si nota un miglioramento complessivo. Per quanto riguarda la percentuale di insegnamenti in area critica, nel 2019/20 era dell'11,7%, nel 2023/24 dell'8,2% e nel 2024/25 del 6,2%. Per quanto riguarda l'area di attenzione, nel 2019/20 la percentuale era del 36,1%, nel 2023/24 del 25,0% e nel 2024/25 del 21,6%. Si segnala che l'indicatore 4 è stato sospeso durante il periodo pandemico, precisamente dal secondo semestre dell'a.a. 2019/20 fino alla fine dell'a.a. 2021/22.

Per quanto riguarda l'indicatore 1-AZIONE DIDATTICA, le osservazioni generali restano valide. Durante la pandemia si è registrato un calo sia nel numero di insegnamenti in area critica che in area di attenzione. Nell'area critica, il valore raggiunto in questi due anni accademici (5,2% nel 2023/24 e 4,4% nel 2024/25) rimane comunque inferiore a quello del 2019/20 (6,1%). Al contrario, nell'area di attenzione, la percentuale di insegnamenti è salita al 10,3% nel 2024/25, rispetto al 9,2% del 2019/20.

Un simile andamento vale anche per l'indicatore 2-ASPETTI ORGANIZZATIVI. Per l'area critica nel 2019/20 si registrava una percentuale di insegnamenti del 2,5% con un leggero calo nel periodo della pandemia e un leggero rialzo nel 2023/24 e nel 2024/25, con una percentuale rispettivamente del 2,1% e 2,2%. Per l'area di attenzione, nel 2019/20 una percentuale di insegnamenti pari al 7,6% con una tendenza alla diminuzione durante la pandemia ed una ripresa subito dopo, fino a giungere nel 2024/25 ad una percentuale pari al 7,7%.

Infine, l'indicatore 3-SODDISFAZIONE COMPLESSIVA nel 2019/20 registra una percentuale di insegnamenti in area critica dell'11,2%; segue un calo nel periodo pandemico, per poi segnare nel 2024/25 una percentuale del 10,6%. Per quanto riguarda l'area di attenzione, questo indicatore parte nel 2019/20 con una percentuale del 14,2%, a cui segue un netto aumento nel 2022/23 e nel 2023/24, rispettivamente al 16,6% e al 17,5%, per poi riallinearsi al periodo pre-pandemico nel 2024/25 al 14,8%.

[7] La relazione è pubblicata sul sito di Ateneo all'indirizzo: https://www.iuav.it/sites/default/files/2026-05/relazione_opinione_studenti_didattica_2024-25.pdf

Scheda - Questionario agli Studenti Frequentanti

Fonte dati: questionario di ateneo agli studenti frequentanti (a.a. 2024/2025)

INDICATORI

Indicatore 1: Azione didattica

- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la materia?
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Indicatore 2: Aspetti Organizzativi

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?

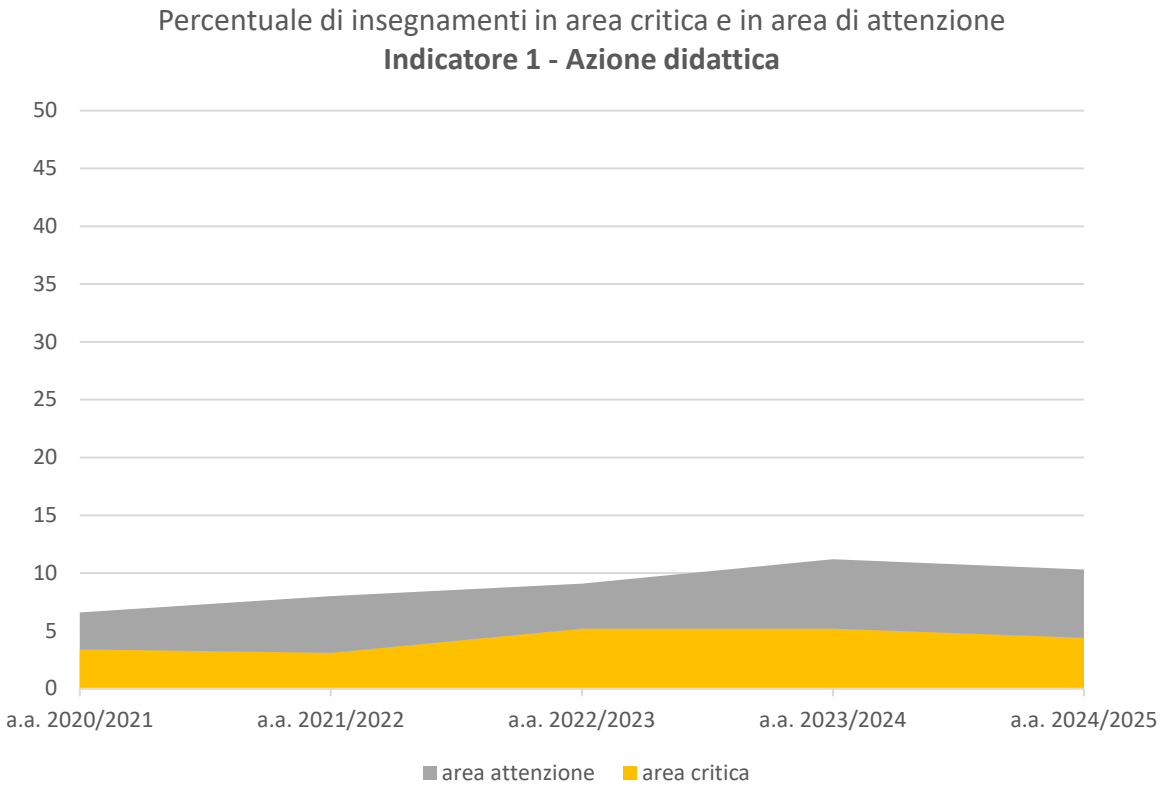
Indicatore 3: Soddisfazione complessiva

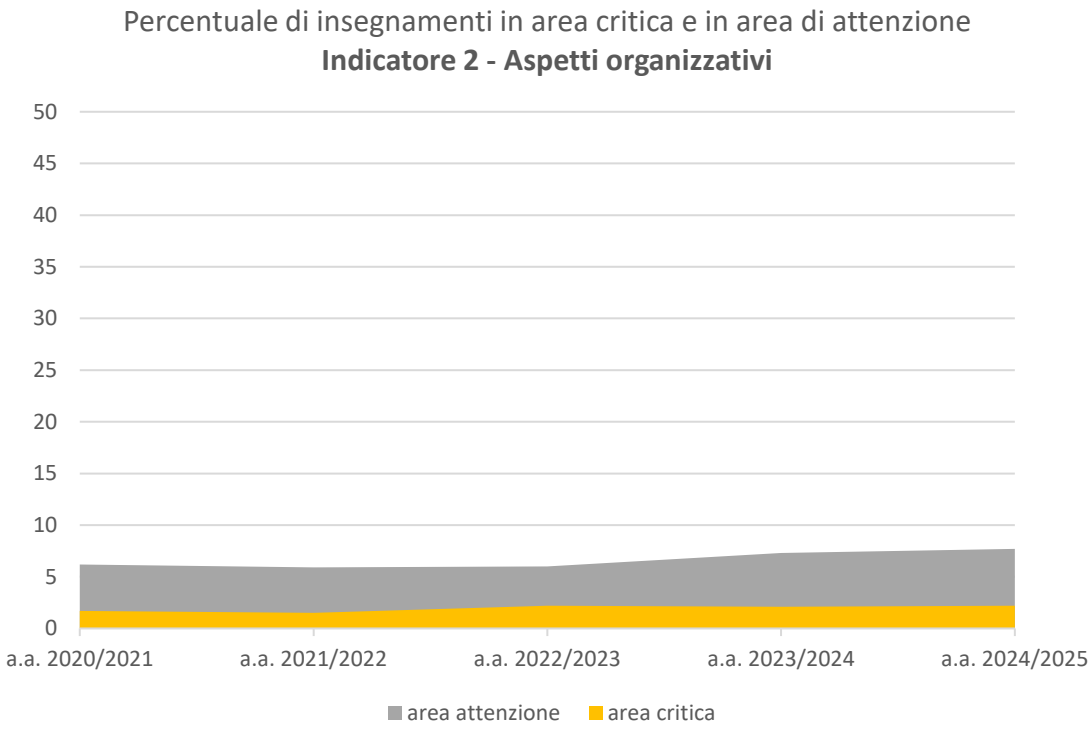
- Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

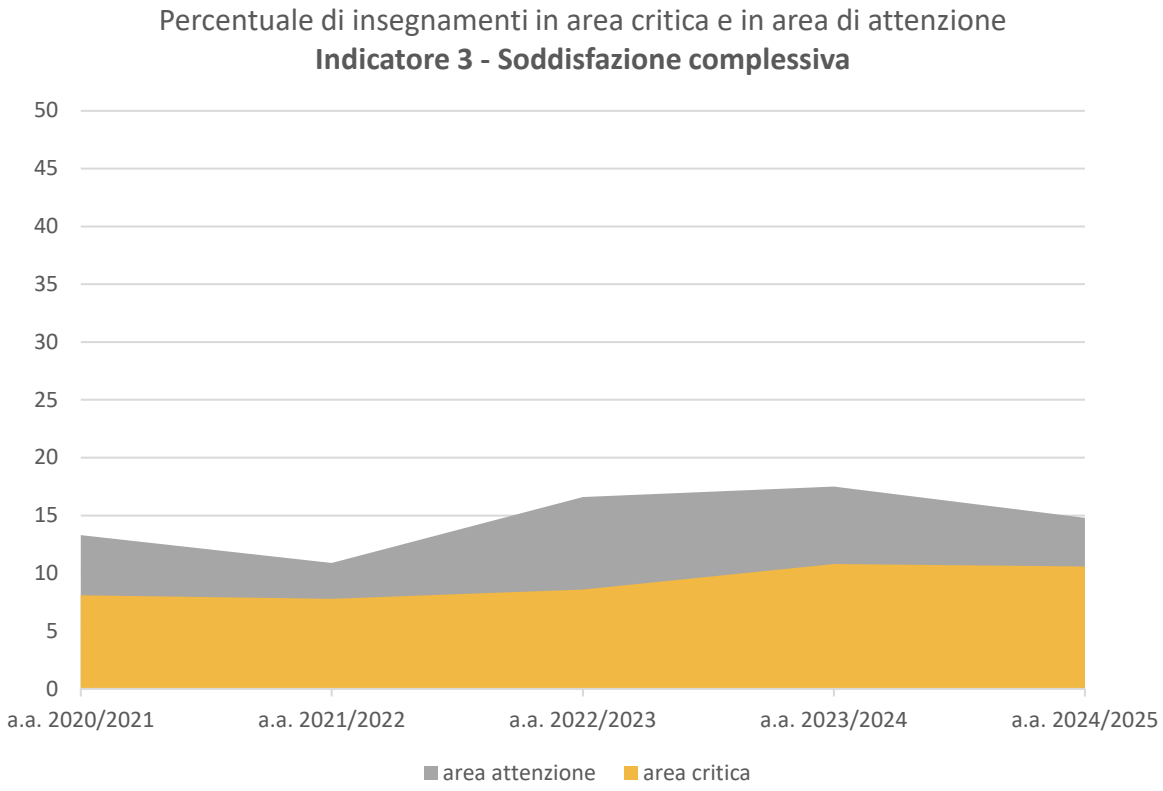
Indicatore 4: Aspetti logistici Iuav

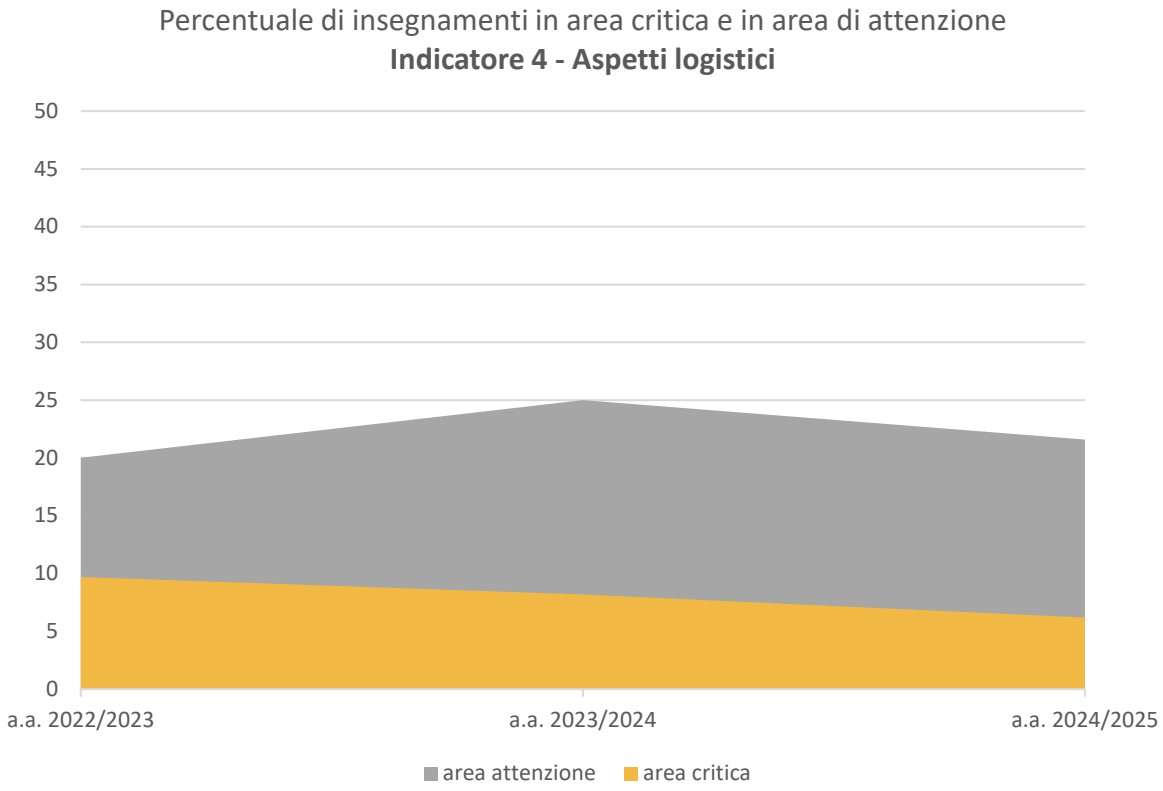
- Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?
- I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?
- Ritiene adeguata l'articolazione settimanale dell'orario delle lezioni?

Indicatore		a.a. 2020/21		a.a. 2021/22		a.a. 2022/23		a.a. 2023/24		a.a. 2024/25	
		n. ins.	%	n. ins.	%	n. ins.	%	n. ins.	%	n. ins.	%
1 - Azione didattica	area critica	16	3,4	17	3,1	28	5,2	30	5,2	28	4,4
	area attenzione	31	6,6	43	8	49	9,1	64	11,2	65	10,3
2 - Aspetti organizzativi	area critica	8	1,7	8	1,5	12	2,2	12	2,1	14	2,2
	area attenzione	29	6,2	32	5,9	32	6	42	7,3	49	7,7
3 - Soddisfazione complessiva	area critica	38	8,1	42	7,8	46	8,6	62	10,8	67	10,6
	area attenzione	62	13,3	59	10,9	89	16,6	100	17,5	94	14,8
4 - Aspetti logistici	area critica					52	9,7	47	8,2	39	6,2
	area attenzione					107	20	143	25	137	21,6
n. totale insegnamenti		**467**	**100**	**540**	**100**	**553**	**100**	**593**	**100**	**634**	**100**


Percentuale di insegnamenti in area critica e in area di attenzione
Indicatore 1 - Azione didattica
50
45
40
35
30
25
20
15
10
5
0
a.a. 2020/2021
a.a. 2021/2022
a.a. 2022/2023
a.a. 2023/2024
a.a. 2024/2025
area attenzione
area critica


Percentuale di insegnamenti in area critica e in area di attenzione
Indicatore 2 - Aspetti organizzativi
50
45
40
35
30
25
20
15
10
5
0
a.a. 2020/2021
a.a. 2021/2022
a.a. 2022/2023
a.a. 2023/2024
a.a. 2024/2025
area attenzione
area critica





A causa della pandemia gli aspetti logistici non sono stati rilevati negli a.a. 2020/21 e 2021/22.

L’opinione dei laureandi

Prima della discussione della tesi di laurea, i laureandi compilano il questionario di Almalaurea. I dati qui riportati si riferiscono alla serie storica del “Percorsi di laurea” (fino al 2025 denominata "*Profilo dei Laureati*") riferita ai laureati italiani che hanno ottenuto la laurea negli anni solari dal 2021 al 2025[8]. L'ultima indagine riferita ai laureati nel 2025 è la XXVIII edizione ed è stata presentata l’11 giugno 2026 presso l'Università degli Studi della Basilicata.

Sono state selezionate le domande che descrivono in maniera ampia e generale l’opinione sull’esperienza universitaria dei laureandi. In particolare, si è scelto di monitorare le domande sulla soddisfazione complessiva del corso di studi e quella relativa alla ripetizione dell’esperienza universitaria. I dati riguardano i corsi di laurea triennale e magistrale dell’Ateneo (Iuav) e sono stati messi a confronto con il dato nazionale (Italia) con quello relativo alla media di tutti i corsi italiani nelle stesse classi di laurea dell’Ateneo (Competitor)[9] e con la media dei corsi degli atenei del nord-est (Università vicine[10]).

Per quanto riguarda la soddisfazione complessiva, su una possibilità di scelta tra quattro risposte, sono state sommate quelle positive (decisamente sì; più sì che no). È interessante sottolineare che, se la soddisfazione complessiva espressa dagli studenti con il questionario raggiunge una valutazione positiva per il 77,8% degli intervistati[11], quella dei laureati è maggiore (81,9%) nella rilevazione del 2025.

Negli anni presi in esame, la soddisfazione, sia nei CdS italiani che in quelli delle università vicine, è superiore a quella dell’Università Iuav di Venezia. Rispetto ai corsi degli atenei Competitors, invece, i risultati dei CdS dell’Ateneo hanno avuto un andamento altalenante ma nell’ultimo anno di rilevazione (2025) l’Ateneo ha registrato un risultato leggermente inferiore.

Per quanto riguarda la ripetizione dell’esperienza universitaria, la percentuale dei laureati dell’Ateneo che si riscriverebbe allo stesso corso di studi è pari al 65,7%, dato che si è mantenuto costante negli anni presi in esame, anche se leggermente inferiore al dato complessivo dei CdS degli atenei italiani (72,1%). Rispetto agli atenei competitor, Iuav ha registrato risultati sostanzialmente in linea, come rilevato nel livello di soddisfazione complessiva degli studenti nei confronti del corso di studi frequentato.

Se si confrontano invece i dati relativi ai corsi magistrali e triennali dell’Ateneo con quelli nazionali, si nota come il gap sia molto più ampio a favore dei CdS italiani, con una forbice ampia soprattutto per quanto riguarda i corsi di laurea magistrali. Nell’anno 2025, cioè nell’ultima rilevazione Almalaurea, i corsi di laurea magistrali italiani registrano un risultato del 74,3% contro il 62,6% dei CdS magistrali dell’Università Iuav di Venezia.

Se per gli atenei italiani la valutazione dei corsi di laurea magistrale ha un andamento tendenzialmente costante, questa è maggiore rispetto ai corsi di laurea triennale. In Ateneo, invece, la tendenza è opposta e al di là dell’andamento nel tempo, le valutazioni dei corsi di laurea triennale sono migliori rispetto a quelle dei corsi magistrali.

Infine, i giudizi sull'esperienza universitaria evidenziano che, ad eccezione del servizio bibliotecario Iuav, che si attesta in linea con il dato nazionale, le valutazioni relative alle segreterie studenti, alle aule e alle attrezzature risultano costantemente inferiori rispetto alla media nazionale.

[8] Si veda l’indagine pubblicata alla seguente pagina web sul sito di Ateneo: https://www.iuav.it/sites/default/files/2026-08/Ateneo_Almalaurea_percorsi_laurea_2021-2025.pdf

[9] Consideriamo «atenei competitor» gli atenei che offrono Corsi di Studio nelle classi L4, L17, L21, LM4, LM12, LM48, LM65.

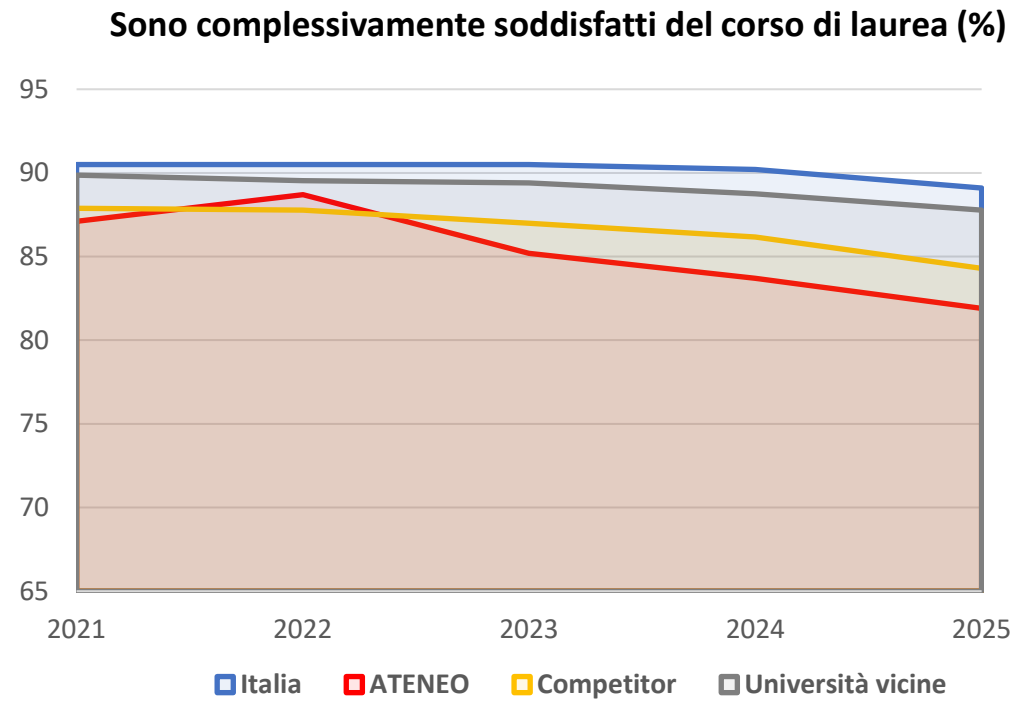
[10] Per Università vicine si considerano i seguenti atenei: Venezia Ca’ Foscari, Padova, Ferrara, Verona, Udine, Trieste, Trento, Bologna, Bolzano.

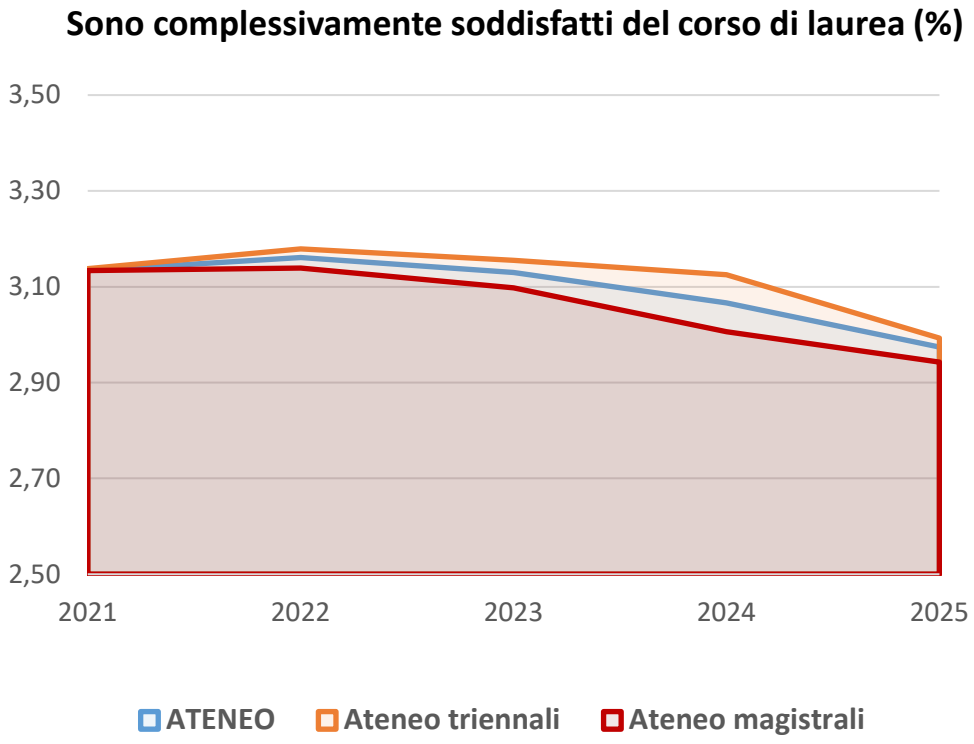
[11] Il dato è relativo all’INDICATORE 3 della Rilevazione opinioni studenti frequentanti 2023-24, pubblicata sul sito di Ateneo: https://www.iuav.it/sites/default/files/2026-01/Questionari_Serie_storiche_indicatori_2020-21-2024-25_SI.pdf

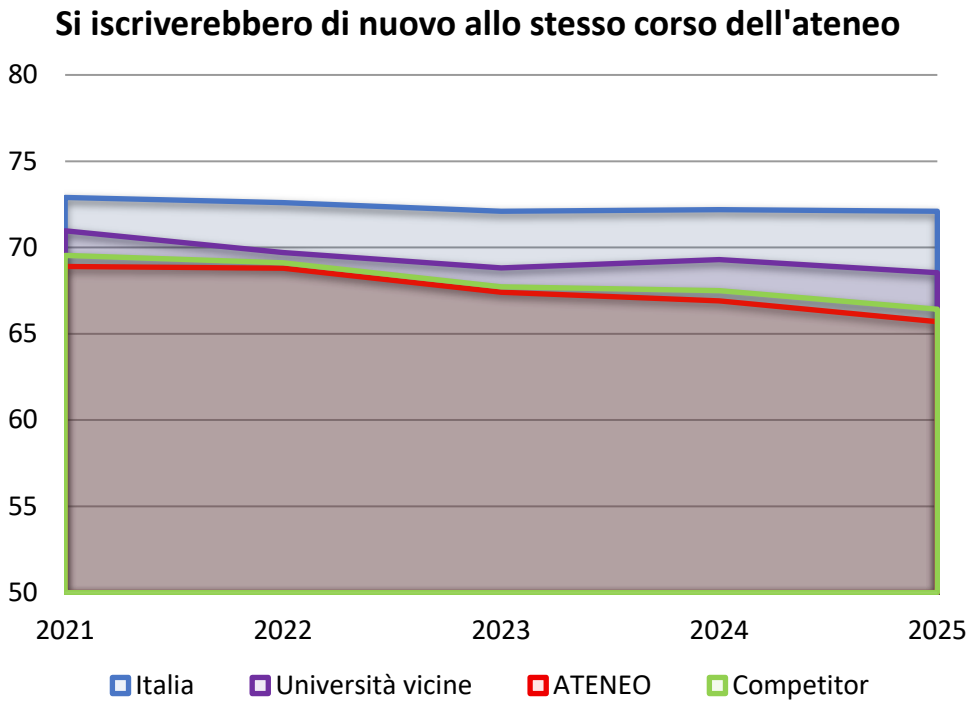
Scheda – Questionario Percorsi di laurea

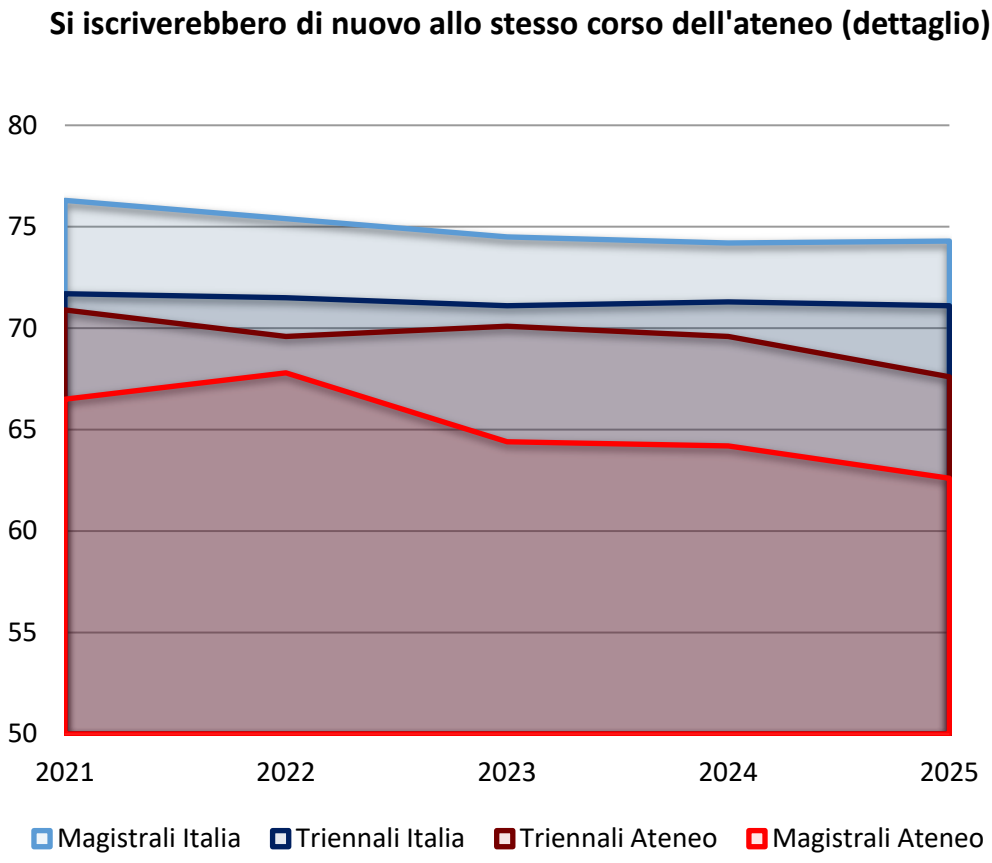
Fonte: Almalaurea, Indagine sui percorsi di laurea (giugno 2026)

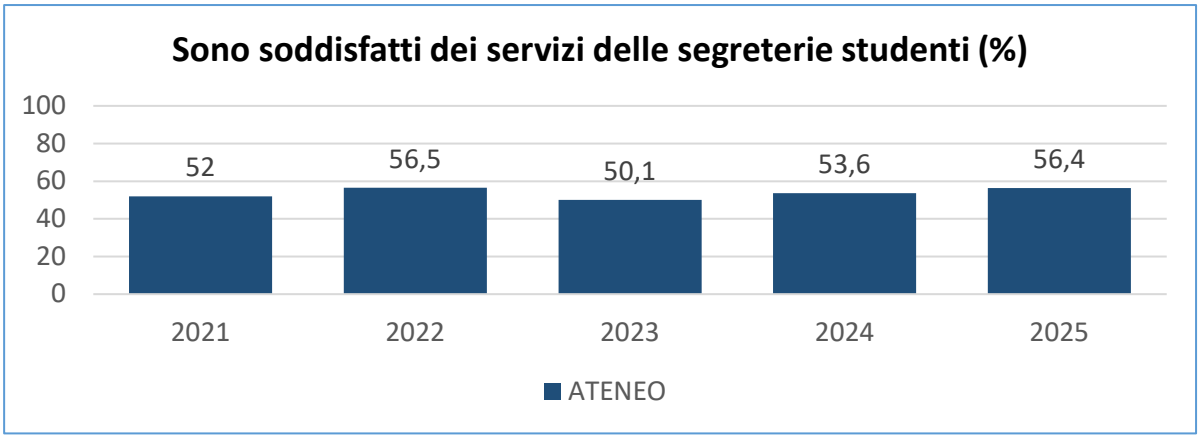
Numerosità dei laureati					
Anno	2021	2022	2023	2024	2025
n. laureati	**1.099**	**1.077**	**1.138**	**1.370**	**1.386**

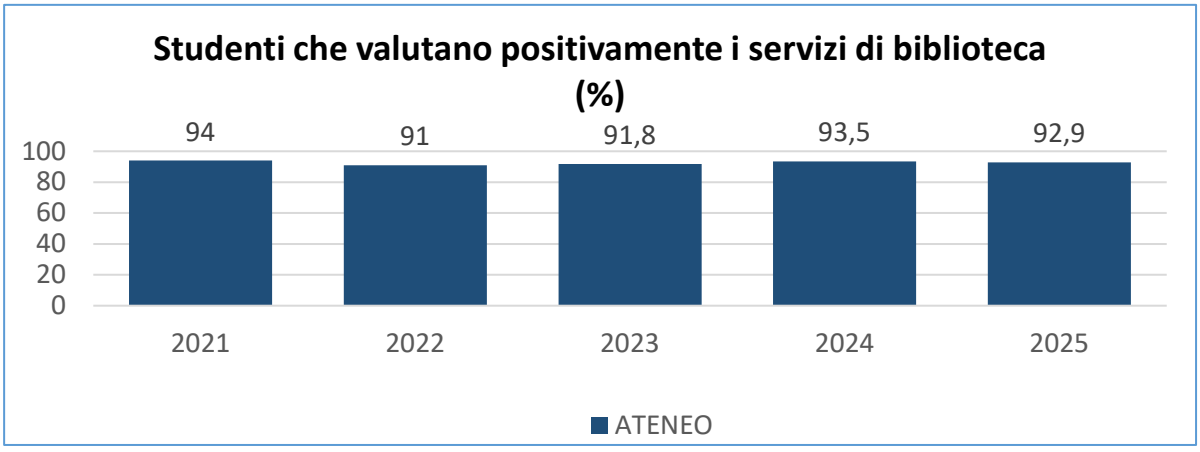


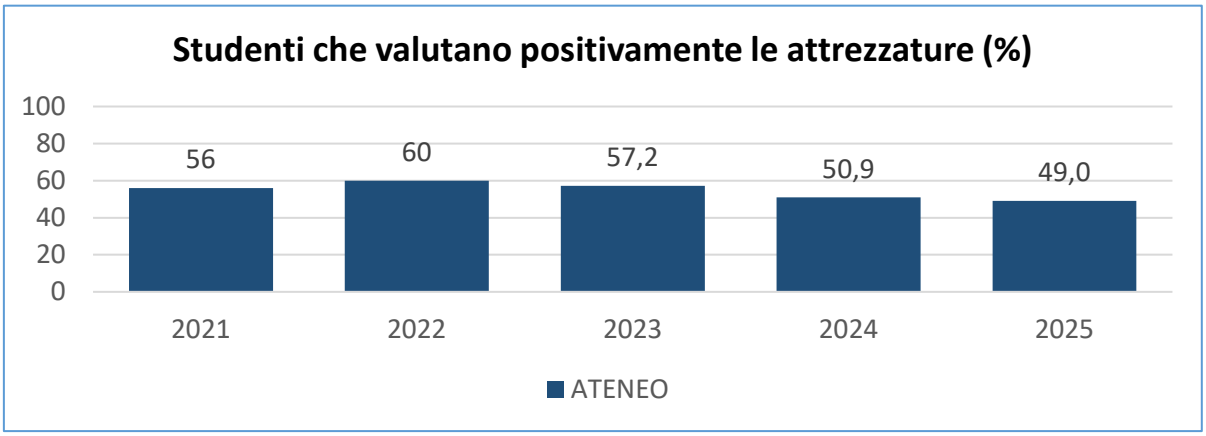


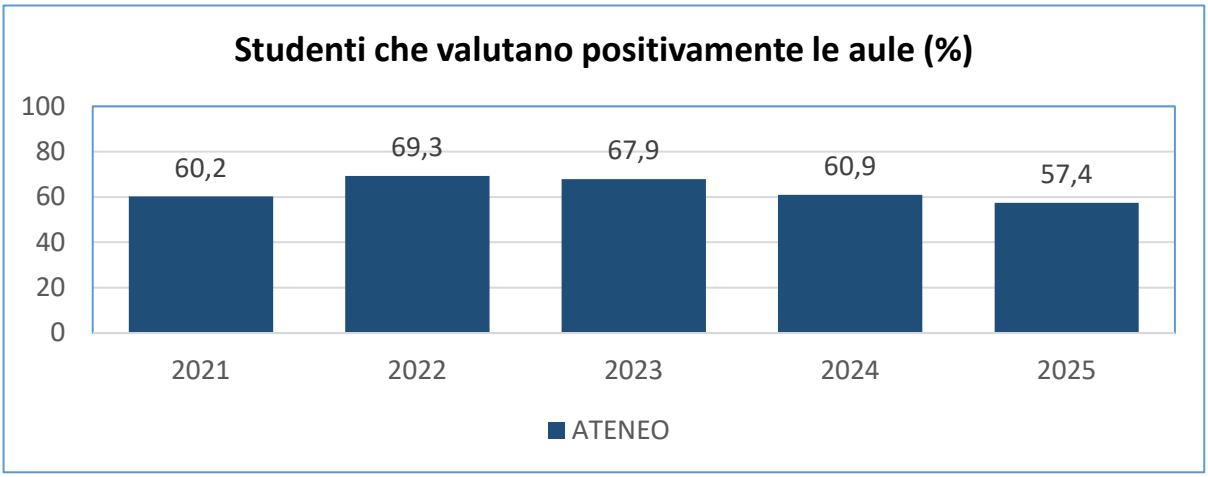

Si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso dell'ateneo
80
75
70
65
60
55
50
2021
2022
2023
2024
2025
Italia
Università vicine
ATENEO
Competitor


Si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso dell'ateneo (dettaglio)
80
75
70
65
60
55
50
2021
2022
2023
2024
2025
Magistrali Italia
Triennali Italia
Triennali Ateneo
Magistrali Ateneo


Sono soddisfatti dei servizi delle segreterie studenti (%)
100
80
60
40
20
0
52
56,5
50,1
53,6
56,4
2021
2022
2023
2024
2025
ATENEO


Studenti che valutano positivamente i servizi di biblioteca (%)
100
80
60
40
20
0
94
91
91,8
93,5
92,9
2021
2022
2023
2024
2025
ATENEO


Studenti che valutano positivamente le attrezzature (%)
100
80
60
40
20
0
56
60
57,2
50,9
49,0
2021
2022
2023
2024
2025
ATENEO


Studenti che valutano positivamente le aule (%)
100
80
60
40
20
0
60,2
69,3
67,9
60,9
57,4
2021
2022
2023
2024
2025
ATENEO

L’opinione dei dottori di ricerca

Il questionario per rilevare le opinioni dei dottorandi è stato avviato nell’anno accademico 2022/2023 sulla base del format proposto da ANVUR, nella modalità prevista da Spin/Esse3 e CINECA, nell'autunno del 2023. Su richiesta della Scuola di dottorato Iuav è stata aggiunta una risposta a campo libero alla domanda «Quali sono le modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato?»
In questa relazione vengono analizzati i dati relativi al 2024/2025 del questionario che è stato attivo dal 1° luglio al 30 settembre 2025, rivolto ai dottorandi che hanno frequentato il I e II anno di corso nell'a.a. 2024-25

La rilevazione evidenzia un quadro di valutazione caratterizzato da una partecipazione significativa, con una copertura complessiva del 96,3% dei soggetti interessati, corrispondente a 77 questionari compilati su 80 dottorandi attivi delle prime due coorti. Questa ampia adesione garantisce la rappresentatività statistica dei dati raccolti.

Dall’analisi emergono diversi elementi positivi. Si rileva una tendenza all'incremento della soddisfazione complessiva nel triennio, con un punteggio medio che passa da 7,1 nell'anno accademico 2022-2023, a 7,2 nell'anno 2023-2024, fino a raggiungere 7,4 nell'ultima rilevazione. Per quanto concerne l’offerta didattica, il 92,2% dei rispondenti conferma l'erogazione di attività formative strutturate, le quali nel 98,6% dei casi risultano distinte dagli insegnamenti dei corsi di laurea magistrale. L'esperienza all'estero rappresenta un'opzione diffusa o pianificata dall'81,8% dei dottorandi, con l'85,7% dei titolari di borsa che si avvale o intende avvalersi dell'incremento del finanziamento fino al 50% per i periodi di mobilità. Tra i servizi di supporto, si registrano valutazioni favorevoli per gli uffici di segreteria, con un punteggio medio di 8,4 su 10, e per l'adeguatezza dei servizi bibliotecari, pari a 8,3 su 10.

Accanto a questi aspetti, si evidenziano alcune aree che presentano margini di miglioramento. La valutazione meno favorevole riguarda l’adeguatezza dello spazio personale riservato ai dottorandi, che si attesta su un punteggio medio di 5,3 su 10, in linea con il fatto che solo il 4% dei rispondenti dispone di una postazione individuale, a fronte di un 47% che usufruisce di spazi condivisi privi di postazioni assegnate e di un 45% con postazioni condivise. In merito alle attività didattiche strutturate, si riscontra una valutazione di 6,5 su 10 circa la loro utilità specifica ai fini dello sviluppo della tesi di dottorato. Un altro ambito di attenzione concerne le esperienze esterne al contesto universitario nazionale: il 55% dei dottorandi non ha svolto né programmato periodi di ricerca presso imprese, pubbliche amministrazioni o istituzioni di ricerca nazionali, segnalando tra i motivi principali la difficoltà nel reperire una struttura ospitante o la mancata conoscenza di tali opportunità. Infine, per quanto riguarda le modalità di verifica in itinere delle attività formative, il 25,9% dei rispondenti rileva l'assenza di valutazioni, suggerendo l'opportunità di definire modalità di monitoraggio più omogenee.

Scheda: Questionario ai Dottorandi

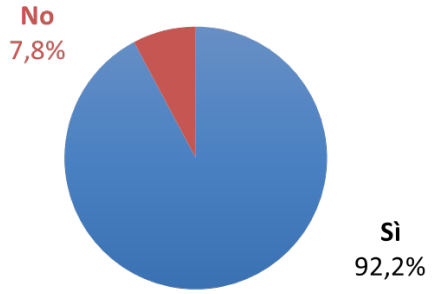
Fonte: Indagine di Ateneo ai dottorandi della Scuola (a.a. 2024/2025)

Numerosità e copertura del questionario

Ciclo / Anno di corso	N. dottorandi	Questionari compilati	% copertura
Quarantesimo ciclo Culture del progetto – I° anno	38	37	97,4
Trentanovesimo ciclo Culture del progetto – II° anno	42	40	95,2
Totale	**80**	**77**	**96,3**

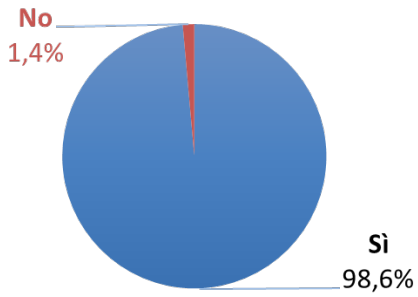
Risposte alla domanda: ***«Il Corso di Dottorato prevede attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori)?»***

Hanno risposto 77 studenti



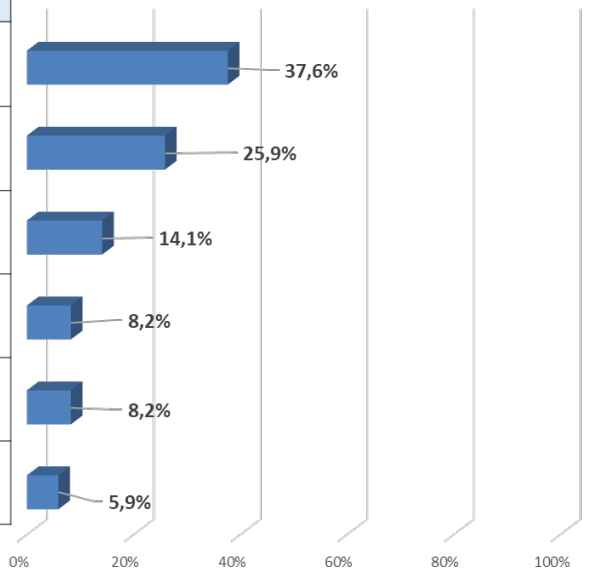
Risposte alla domanda: ***«L'attività formativa è distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale?»***

Hanno risposto 71 studenti



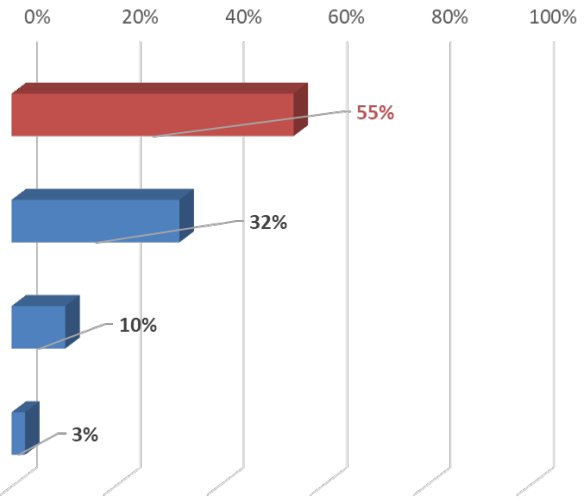
Risposte alla domanda: ***«Quali sono le modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato?»*** (Possibile più di una risposta)
Hanno risposto 71 studenti (su 85 risposte)

	N. risposte	%
Esami orali	32	37,6%
Nessuna verifica	22	25,9%
Presentazione avanzamento ricerca individuale	12	14,1%
Verifica su attività didattiche	7	8,2%
Esami scritti	7	8,2%
Prove Pratiche	5	5,9%

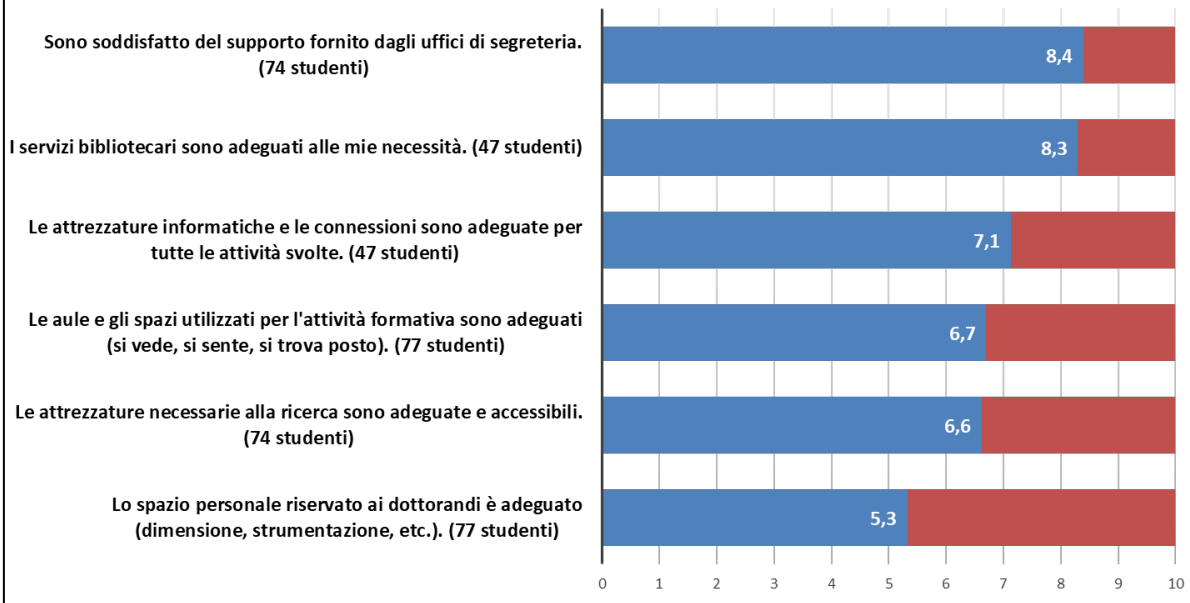


Risposte alla domanda: ***«Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione?»***
Hanno risposto 77 studenti

		N. risposte	%
No		42	55%
Sì	Istituzioni di Ricerca	25	32%
	Imprese	8	10%
	PA	2	3%

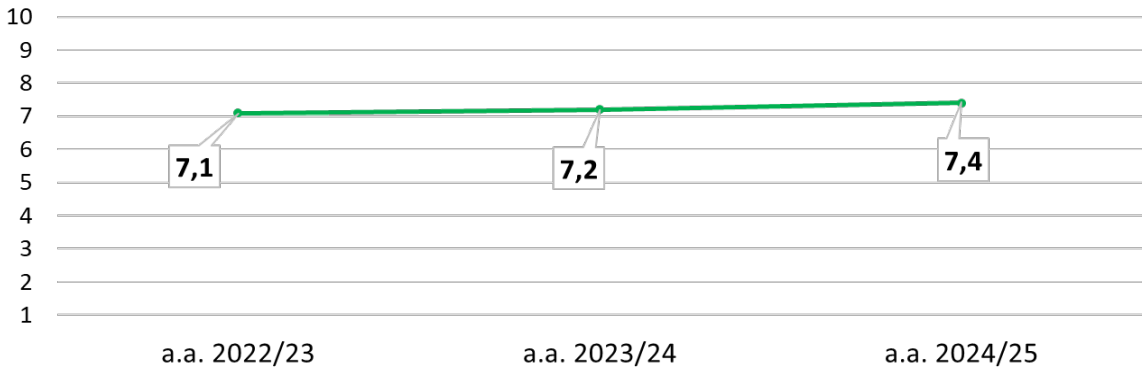


Risposte alle domande della Sezione B ***«Strutture e strumenti»***
con punteggio su una scala da 1 a 10
Valore medio calcolato su 47, 74, 77 studenti



Serie storica delle risposte alla domanda della Sezione B ***«Sino ad oggi, sono soddisfatto del corso di dottorato»***, con punteggio su una scala da 1 a 10:

a.a.	N. dottorandi	Soddisfazione complessiva
a.a. 2022/23	62	7,1
a.a. 2023/24	58	7,2
a.a. 2024/25	77	7,4



L’autovalutazione della didattica da parte dei cds

Si riporta un’analisi del monitoraggio annuale, scheda SMA, effettuato dai coordinatori dei corsi di studio nel dicembre 2026.Le schede complete e il relativo commento sono caricate nella banca dati ministeriale[12].

Corso di laurea triennale in Design, sede di Vicenza - L4
Il cds sottolinea l’aumento degli iscritti e anche dei posti disponibili legati all'attivazione di nuovi percorsi didattici nonostante la recente istituzione del percorso.
L'analisi rileva l'apporto bilanciato tra docenti di ruolo e professionisti a contratto, individuando come punto di forza la stretta collaborazione con il tessuto produttivo del territorio. Tra le azioni di miglioramento vengono individuate il potenziamento dell'orientamento online per attrarre iscritti da fuori regione e il contenimento degli abbandoni al primo anno.

Corso di laurea triennale in Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni - L4
I dati evidenziano la stabilità del cds e l'aumento dell'offerta programmata per l'indirizzo di interni oltre alla conseguente crescita della percentuale di docenti a contratto per l'attività didattica.
I tassi di regolarità e progressione degli studenti al secondo anno rimangono superiori alle medie di ateneo e nazionali, a fronte tuttavia di una progressiva flessione nella percentuale di studenti che completano gli studi entro la durata normale del corso.
Si individuano come elementi di attenzione il forte ricorso a docenti a contratto per coprire l'offerta formativa e un lieve calo nella soddisfazione complessiva dei laureandi, principalmente connesso alla gestione di aule, attrezzature e relazioni con i docenti.

Corso di laurea triennale in Design della moda e arti multimediali - L4
I dati evidenziano un’attrattività consolidata, con un incremento degli iscritti e un andamento positivo nella regolarità del percorso di studi.
Sebbene si registri una costante capacità di attrarre studenti da fuori regione, emergono una flessione nella mobilità internazionale degli studenti e una ridotta quota di ore d'insegnamento affidate a docenti strutturati.
Si rileva infine un calo nella soddisfazione complessiva dei laureandi, prospettando come interventi correttivi l'ampliamento del corpo docente di ruolo e un maggiore confronto con la componente studentesca.

Corso di laurea triennale in Architettura - L17
I dati mostrano una crescita degli iscritti complessivi nel 2024 e mantiene un elevato tasso di laureati in corso, superiore alla media nazionale.
Nonostante il buon posizionamento nell'attrazione di studenti da fuori regione e nella mobilità internazionale, si registra una contrazione della quota di ore di docenza erogate da personale a tempo indeterminato.
A fronte di una soddisfazione complessiva dei laureandi stabile, il cds intende attivare delle azioni mirate per analizzare e ridurre gli abbandoni al primo anno e per ripristinare i livelli precedenti di docenza strutturata.

Corso di laurea triennale in Urbanistica e pianificazione del territorio - L21
La direzione del cds rileva un progressivo riallineamento delle carriere degli studenti ai trend storici, superando le anomalie del 2022 e le fasi di transizione del nuovo ordinamento del 2021.
Il tasso di laureati entro la durata normale del corso si mantiene superiore alle medie di ateneo e nazionali, inoltre la mobilità internazionale mostra dinamiche stabili grazie a costanti attività

[12] Le schede sono accessibili, con idonee credenziali, dal portale per l'organizzazione e la gestione del corso di studio SUA CDS di Cineca all’indirizzo: https://off270.mur.gov.it/

informative, anche se si riscontrano flessioni e margini di miglioramento nella percentuale di studenti che proseguono al secondo anno e nell'acquisizione dei relativi crediti formativi. L'incremento degli iscritti e la conseguente gestione dei laboratori mettono in luce la necessità di potenziare il personale docente strutturato.
Sotto il profilo delle risorse, la quota di ore coperte da docenti a tempo indeterminato è scesa anche se il rapporto studenti/docenti è superiore alla media nazionale.

Corso di laurea magistrale in Architecture – LM4
Il numero di iscritti complessivi è in lieve crescita e si evidenzia da un'elevata occupabilità a tre anni dal titolo, a fronte tuttavia di un calo nella percentuale di laureati entro la durata normale del corso.
Si registra un netto incremento degli studenti che svolgono un periodo di mobilità all'estero, controbilanciato da una riduzione degli iscritti provenienti da altri atenei e da una flessione nella quota di docenti di ruolo nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti.
Il gradimento complessivo dei laureandi si mantiene superiore alle medie di ateneo e nazionale, sebbene emerga l'esigenza di migliorare la visibilità online dell'offerta formativa, analizzare i fattori legati al pur leggero calo di soddisfazione riscontrato, migliorare l'accompagnamento al lavoro a un anno dal titolo e ottimizzare i tempi di redazione della tesi.

Corso di laurea magistrale in Architettura – LM4
I dati evidenziano una contrazione degli iscritti complessivi e dei nuovi avvii di carriera, confermando una tendenza di calo dell'attrattività e della quota di iscritti provenienti da altri atenei, a fronte della quale è stata avviata nel 2025 una riforma didattica volta a potenziarne il carattere interdisciplinare.
Mentre la percentuale di crediti conseguiti al primo anno, l'alto numero di crediti formativi conseguiti all'estero e l'ampia quota di docenti di ruolo nei settori di riferimento si confermano elementi positivi, si osserva una flessione sia nella percentuale di laureati entro la durata normale del corso sia nel tasso di occupazione a tre anni dal titolo.
La soddisfazione complessiva dei laureandi registra un incremento pur rimanendo al di sotto delle medie nazionale e di ateneo, evidenziando la necessità di documentare e strutturare meglio l'ascolto degli studenti, degli stakeholders e di ottimizzare il sistema di selezione dei docenti a contratto.

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura – LM4 C.U.
I dati evidenziano una parziale copertura dei posti disponibili all'avvio. La quota di docenti di ruolo nei settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti è alta ma la percentuale di ore di didattica coperte da personale a tempo indeterminato risulta inferiore alla media nazionale.
Il rapporto complessivo tra studenti iscritti e docenti è di 20,8, superando i valori medi di riferimento nazionale e di ateneo e indicando l'opportunità di inserire nuovo personale strutturato nei settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti.

Corso di laurea magistrale in Design del prodotto, della comunicazione e degli interni – LM12
I dati evidenziano una contrazione degli iscritti totali a fronte di tassi di occupazione a uno e tre anni dal titolo in crescita e superiori alla media nazionale.
Gli indicatori di progressione al primo anno si mantengono solidi, ma si rileva una diminuzione dei laureati entro la durata normale del corso e un rapporto studenti/docenti che rimane elevato rispetto ai benchmark di ateneo e nazionali.
La soddisfazione complessiva dei laureandi registra un sensibile miglioramento, pur posizionandosi al di sotto delle medie di riferimento, mentre si osserva una flessione nella percentuale di studenti che hanno svolto attività didattiche all'estero.

Corso di laurea magistrale in Moda | Fashion – LM12 R
Nel primo anno di attivazione del CdS (2024), si rileva l'avvio di 26 nuove carriere su 60 posti disponibili e una favorevole capacità di attrarre studenti laureati in altri atenei (46,2%) rispetto alla media dell'università.

Sebbene il basso rapporto studenti/docenti, pari a 7,1, favorisca la qualità dell'interazione didattica, la quota di docenti di ruolo nei settori di base e caratterizzanti (66,7%) e le ore erogate da personale strutturato (46,4%) si collocano al di sotto dei valori medi nazionali.
A causa della recente istituzione del percorso non sono ancora disponibili dati sulla progressione delle carriere, sull'internazionalizzazione e sulla soddisfazione dei laureandi, individuando come principali aree di miglioramento il rafforzamento della comunicazione e l'ampliamento della docenza di ruolo.

Corso di laurea magistrale in Urbanistica e pianificazione del territorio – LM48
A fronte di una contrazione degli iscritti complessivi, si riscontra una solida regolarità nel percorso di studi e un tasso di occupazione, a tre anni dal titolo, pari al 100%.
Si registra una sensibile diminuzione degli studenti immatricolati provenienti da altri atenei e della quota di ore erogate da docenti a tempo indeterminato, controbilanciata da un rapporto studenti/docenti che si mantiene molto favorevole e da risultati altrettanto favorevoli nella mobilità internazionale per CFU acquisiti all'estero. Si rileva infine un calo nella soddisfazione complessiva dei laureandi, scesa al 77,4%, e il cds prevede, come principali interventi futuri, il potenziamento dell'orientamento in ingresso, la stabilizzazione della docenza di ruolo e il consolidamento del supporto agli studenti.

Corso di laurea magistrale in Arti visive e cinema espanso – LM65
I dati rilevano una sostanziale stabilità negli iscritti complessivi ma una decisa contrazione nella quota di quelli provenienti da altri atenei. e presente un incremento dell'occupabilità a tre anni dal titolo, mentre scende il tasso di occupazione a un anno dal conseguimento del titolo.
Si registra la massima copertura di docenti di ruolo nei settori caratterizzanti (100%), ma si osserva contemporaneamente una riduzione delle ore erogate da personale a tempo indeterminato e un incremento del rapporto studenti/docenti complessivo.
Si riscontra anche una flessione nella soddisfazione complessiva dei laureandi, inferiore alle medie di ateneo e nazionale.

Corso di laurea magistrale in Teatro e arti performative – LM65
I dati evidenziano una contrazione nella quota di iscritti provenienti da altri atenei ma un incremento dei nuovi avvii di carriera e dei tassi di prosecuzione al secondo anno pari al 100%, mantenendo inoltre una quota di laureati entro i termini superiore alle medie di ateneo e nazionale.
A fronte di un rapporto studenti/docenti particolarmente favorevole, permane una bassa percentuale di ore coperte da docenti a tempo indeterminato.
Si individuano come elementi di attenzione il disorientamento degli studenti dovuto all'ampia offerta formativa affidata a docenti esterni e la necessità di riequilibrare la distribuzione delle tesi tra i docenti strutturati.

L’analisi della commissione paritetica docenti studenti

Nella relazione annuale[13], la CPDS evidenzia l’importanza della verifica periodica dello stato di carriera della componente studentesca, al fine di programmare con anticipo l’eventuale aggiornamento della composizione della Commissione stessa.

La relazione della commissione paritetica docenti studenti ha delineato quattro grandi aree di criticità trasversali che interessano l'intera offerta formativa dell'ateneo, proponendo per ciascuna di esse specifiche linee d'azione dirette al miglioramento dei servizi e della didattica.

La prima area tematica riguarda la gestione e la rifunzionalizzazione degli spazi fisici a disposizione della comunità studentesca. In merito ai servizi bibliotecari, si auspica l'estensione dell'orario di apertura anche durante i fine settimana per agevolare lo studio autonomo. Per quanto concerne gli spazi dedicati allo studio individuale e alle attività di co-working, a seguito del completamento dei lavori di ristrutturazione edilizia, viene ravvisata la necessità di individuare e assegnare aree specifiche che favoriscano sia l'apprendimento singolo sia il lavoro collaborativo in gruppo. Inoltre, si propone di destinare nuovi locali alla pausa pranzo e ai momenti di ricreazione, migliorando al contempo la dotazione e l'equipaggiamento tecnologico delle aule didattiche esistenti attraverso interventi pratici come la copertura dei tavoli e l'incremento delle prese elettriche per i dispositivi personali.

La seconda criticità si concentra sui servizi informatici di ateneo, evidenziando il bisogno di un potenziamento delle risorse digitali. Da un lato, si sollecita una verifica a livello centrale circa la fattibilità di attivare licenze ufficiali per software professionali ampiamente utilizzati nella didattica, come la suite Adobe comprendente Photoshop, InDesign e Illustrator, nonché programmi di modellazione e progettazione quali Rhinoceros, Fusion e applicativi per sistemi informativi geografici, incentivando parallelamente la stipula di convenzioni o l'adozione di strumenti open source. Dall'altro, si propone un incremento significativo delle quote di archiviazione informatica in cloud messe a disposizione dall'ateneo per gli utenti, con particolare riferimento ai servizi di Google Drive e OneDrive.

La terza area di attenzione analizza lo stato dei laboratori strumentali a supporto della didattica, individuando margini di miglioramento nella loro fruizione e nella trasparenza informativa. La commissione suggerisce di procedere a una riorganizzazione logistica dei laboratori e a una revisione delle regole di accesso, ampliando gli orari di apertura e programmando moduli formativi specifici dedicati all'uso corretto e sicuro delle attrezzature. Per favorire una maggiore consapevolezza tra gli iscritti, consiglia inoltre di programmare incontri informativi mirati, possibilmente integrati nelle attività di orientamento in ingresso, invitando il responsabile dei laboratori a illustrare alla comunità studentesca le modalità di funzionamento delle strutture e le opportunità offerte.

La quarta e ultima criticità riguarda i processi di monitoraggio e la circolazione dei flussi informativi legati all'assicurazione della qualità. Al fine di garantire una condivisione tempestiva ed efficace dei dati sull'andamento della didattica, la commissione raccomanda di formalizzare la trasmissione delle deliberazioni e dei verbali di ciascun consiglio di corso di studio delle sedute in cui viene presentata ed esaminata la scheda di monitoraggio annuale, consolidando in questo modo la trasparenza e la tracciabilità delle azioni di miglioramento deliberate a livello periferico.

[13] Il documento è consultabile nel sito web di Ateneo alla seguente pagina web: https://www.iuav.it/it/presidio-della-qualita/relazioni-annuali